



Decreto n. 1355/2020

Prot. n. 195117

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 con cui si danno ulteriori indicazioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 diversificandone i contenuti in relazione alla fascia di rischio in cui, in base ai dati assunti a riferimento, si collocano le Regioni;

Richiamato il proprio D.D. n. 1328 del 10 novembre 2020 con cui si davano indicazioni per lo svolgimento delle attività amministrative e tecniche in adesione a quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del suddetto DPCM avuto riguardo alle seguenti considerazioni:

- l'avvenuta mappatura delle attività eseguita in ciascuna struttura anche in vista della redazione dei POLA e dunque la necessità di attivare in concreto, sulla base di valutazioni condivise, la percentuale di attività agibili da remoto più elevata tenuto conto dell'obiettivo diversità delle funzioni e del grado oggi raggiunto di digitalizzazione;
- la collocazione della Regione Toscana nella cosiddetta zona "arancione";

Richiamato il D.R. n. 1358/2020 del 17 novembre 2020 con cui si approvano le nuove linee guida per lo svolgimento delle attività accademiche a decorrere dal 16 novembre in relazione alla collocazione della Regione Toscana nella fascia a più elevato rischio (cosiddetta zona "rossa"), giusta Ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020;

Dato atto che a riguardo trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3 del suddetto DPCM ed in particolare, per quanto di interesse del presente atto, la lettera i) che testualmente recita:

i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.

Dato atto che il suddetto Decreto Rettorale delinea la cornice delle funzioni da salvaguardare come indifferibili e da garantire anche con attività in presenza tenuto conto del diritto allo studio e dei programmi strategici della ricerca, e rinvia ad un atto della Direzione Generale la regolazione delle



modalità di svolgimento dei servizi tecnico amministrativi integrati;

Dato atto che sono agli atti i format completati dalle Strutture (Scuole e Dipartimenti) contenenti il censimento delle attività formative e di ricerca indifferibili nei quali sono evidenziate le risorse, prevalentemente tecniche, da adibire ai servizi di diretto supporto alle suddette attività da erogare in presenza;

Ritenuto pertanto necessario dare indicazioni per lo svolgimento delle attività amministrative da svolgersi in presenza perché ritenute indifferibili nel contesto sopra descritto;

DECRETA

- 1) In base alle mappature delle attività censite e condivise, al personale amministrativo e tecnico (quest'ultimo se non già censito nelle schede presentate da Dipartimenti e Scuole), viene assegnata la percentuale massima di lavoro agile relativa al processo e alle mansioni cui ciascuno è adibito. Per quanto non agile da remoto il personale presta a turnazione servizio in presenza.
- 2) Nel rispetto di quanto previsto al punto 1) le strutture amministrative di Ateneo individuano quelle attività che, per modalità e tempi di erogazione nonché garanzia di risultato, richiedono comunque la presenza indifferibile in sede e fissano il contingente minimo ad esse dedicato. La declinazione dei servizi amministrativi di diretto supporto da svolgersi in presenza dovrà tener conto della cornice delle attività accademiche svolte in sede con le quali essi si integrano.
- 3) In ogni caso a ciascuna struttura è richiesto di prevedere a turnazione un contingente minimo di presenza a presidio degli uffici e delle sedi ove si svolgono le attività.
- 4) Tenuto conto delle esigenze di servizio, l'orario di apertura delle sedi è riportato nell'[allegato 1](#)).
[L'orario di apertura delle biblioteche](#), i cui servizi terminano alle ore 17, è riportato sul sito del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Firenze, 18 novembre 2020

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi